

cadauna, corrispondente al 55% del capitale sociale. La società, integrata con l'Istituto, provvede alla produzione di tondelli per la monetazione.

- **Idroenergia Scarl**, sede in Aosta (capitale sociale: 100.000.000, al 31/12/98 e al 31/12/97). Acquistata nel corso del 1996, per una frazione pari all'1% del capitale sociale, allo scopo di usufruire dell'energia regionale autoprodotta. La quota di partecipazione del gruppo è, quindi, pari allo 0,55%.
- **Cartiere Miliani Fabriano Spa**, sede in Roma e stabilimenti in Fabriano (AN) (capitale sociale: 107.442.464.500, al 31/12/97 e 60.000.000.000, al 31/12/98). L'acquisto della società, che ha per oggetto principale la fabbricazione di carte comuni e filigranate, anche per le esigenze dell'Istituto, è stata autorizzata dalla legge 8 agosto 1980, n. 480. La partecipazione è pari al 99,99% del capitale sociale; in sede di approvazione del bilancio di esercizio al 31/12/1998, è stata deliberata la riduzione del valore nominale di ciascuna azione a lire 13,5 e proposto il raggruppamento delle stesse il 6.000.000 di azioni, da lire 270 cadauna, in ragione di 20 vecchie azioni contro 1 nuova. Nel corso del 1998, la società ha dato avvio ad un processo di razionalizzazione dell'intero gruppo, che ha condotto alla cessione dell'intero pacchetto azionario detenuto nella Cellulosa Calabria Spa (Società che si occupava della produzione di cellulosa da linters di cotone) ed alla cessione della partecipazione di controllo detenuta nella Naco International Spa; nei primi mesi del 1999, si è realizzata la cessione della Polimoore srl e si sono avviate le trattative per la cessione della FAD Spa e della Fabriano Filter Media srl. Inoltre, si è provveduto alla messa in liquidazione della NWT Spa, alla sostanziale definizione delle liquidazioni: della EDI Spa e della Metrodistribuzione Spa; all'avvio di contatti con i soci terzi di Fabriano Soft per la definizione e la razionalizzazione della presenza di gruppo nel settore del tessuto non tessuto. Sempre a tal fine, sono stati effettuati, nel corso dell'anno, i primi approfondimenti per individuare la

presenza di società poco funzionali rispetto alla strategia di gruppo. In particolare, nell'esercizio 1998, la società, influenzata dalle vicende relative alle controllate, ha contabilizzato oneri straordinari, derivanti dall'operazione di cessione della Cellulosa Calabria Spa e specifici accantonamenti a fronte di perdite o mancati realizzi di plusvalenze. Inoltre, il piano di ristrutturazione ha posto in luce la necessità di effettuare nuovi investimenti, per realizzare nuovi mix produttivi, individuare nuovi posizionamenti sul mercato e per recuperare redditività.

- **Cargest Spa**, sede in Roma (capitale sociale: 11.070.000.000, al 31/12/98 e al 31/12/97). Posseduta per una percentuale pari al 66,66%. Tale società, dopo aver sospeso l'attività produttiva dello stabilimento di Cernobbio (CO), sta operando la dismissione di immobili e partecipazioni.
- **Fad - Fabriano Autoadesivi Spa**, sede in Sassoferrato (AN) (capitale sociale: 4.000.000.000, al 31/12/98 e 4.000.000.000, al 31/12/97). Posseduta interamente dalla Cargest Spa, la società, odiernamente, svolge la sua attività attraverso lo stabilimento di Berbentina e provvede alla realizzazione di prodotti autoadesivi.
- **Cartiere Marano Spa**, sede in Bisignano (CS) (capitale sociale: 7.500.000.000, al 31/12/98 e al 31/12/97). Posseduta al 100% dalla Cargest Spa, dopo alcuni anni di inattività ha riconvertito gli impianti nella produzione del tessuto non tessuto.
- **Banca Popolare di Calabria Scarl**, con sede in Cosenza (capitale sociale: 13.870.000.000 al 31/12/98 e al 31/12/97). Posseduta dalla Cartiere Marano Spa, per una percentuale minoritaria pari allo 0,11% del capitale sociale.
- **Stearns Extruded Textiles Company**, sede in Cincinnati Ohio (USA) (capitale sociale: 4,4 milioni \$, al 31/12/98 e al 31/12/97). La società è stata acquistata allo scopo di introdurre nel mercato americano i tessuti non tessuti, per una quota pari al 34% del capitale sociale.

- **Fabriano Filter Media Srl**, sede in Sassoferrato (AN) (capitale sociale: 1.000.000.000, al 31/12/1997 e al 31/12/1998). Nata dallo scorporo di un ramo aziendale della Fad Fabriano Autoadesivi Spa. La società provvede alla produzione di materiali per la filtrazione, effettuata nello stabilimento di Gaville.
- **Cartiere Enrico Magnani Spa**, sede in Pescia (PT) (capitale sociale: 200.000.000, al 31/12/98 e al 31/12/97). Presente nel patrimonio della Cartiere Miliani Fabriano Spa, al 31 dicembre 1998, con una percentuale di possesso pari al 100% del capitale sociale. La società è prevalentemente impegnata nella fabbricazione di carte filigranate.
- **Comepe**, con sede in Pescia (PT) (capitale: 200.000.000, al 31/12/97 e 595.000.000 al 31/12/98). Il **consorzio** provvede alla metanizzazione della Valle del **Pescia**; è presente nel patrimonio della controllante Cartiere Magnani Spa, per una percentuale di minoranza, pari al 12,25% del capitale sociale.
- **NWT - Non Wovens Technology Spa**, sede in Roma (capitale sociale 200.000.000, al 31/12/97 ed al 31/12/1998), la sua attività è diretta alla sviluppo di tecnologie e impianti spundbonded, per l'ottenimento dei tessuti non tessuti; è controllata dalla Cartiere Miliani Fabriano Spa, per una percentuale pari al 90% e dalla Sicma Srl, per una percentuale pari al 10%. Nel corso del 1998, la società è stata posta in liquidazione.
- **Siate Srl**, sede in Maserà (PD) (capitale sociale: 300.000.000, al 31/12/98 e al 31/12/97). Controllata integralmente dalla Cartiere Miliani Fabriano Spa, commercializza prodotti tecnici.
- **Fabriano Soft Srl**, sede in Peschiera Borromeo (MI) (capitale sociale: 20.000.000.000, al 31/12/98 e al 31/12/97). Nata dalla fusione, avvenuta in precedenti esercizi, tra la Società Fabriano Non Tessuti Srl (già posseduta, alla data del 1 gennaio 1992, dalle società: Iniziative Fabriano e Cartiere Miliani Fabriano, rispettivamente per il 95% e per il 5% del capitale sociale)

e la società Soft Srl (di proprietà di terzi), allo scopo di sviluppare la produzione dei tessuti non tessuti in polipropilene, con tecnologia spunbonded e thermobonded. Nel corso del 1995, con la fusione della Iniziative Fabriano Spa, nella società Cartiere Miliani Fabriano Spa, la Fabriano Soft Srl, diventa partecipata diretta delle Cartiere Miliani Spa, per una quota pari al 60% del capitale sociale, non variata al 31 dicembre 1998.

- **Enerbiella Scapa** sede in Biella (capitale sociale: 5.000.000.000, al 31/12/98 e al 31/12/97). Posseduta dalla Soft Srl, è entrata nel patrimonio della Fabriano Soft Srl, in virtù della fusione per incorporazione, avvenuta tra la Fabriano Non tessuti Srl e la Soft Srl, ed è ancora presente al 31 dicembre 1998, per una percentuale pari al 6,58% del capitale sociale. Tale società, di natura consortile, opera nel settore della produzione di energia elettrica e termica.
- **Immobiliare Salvo Srl**, sede in Vigliano Biellese (BI) (capitale sociale: 79.000.000 al 31/12/98 e al 31/12/97). Partecipata dalla Soft Srl è entrata nel patrimonio della Fabriano Soft Srl in virtù della fusione per incorporazione, avvenuta tra la Fabriano Non tessuti Srl e la Soft Srl, ed è ancora presente al 31 dicembre 1998, con una percentuale di minoranza pari al 1,27% del capitale sociale.
- **Naco International Spa**, sede in Terni (capitale sociale: 200.000.000 al 31/12/98 e 1.163.000.000 al 31/12/97). Costituita negli esercizi precedenti (1992), da terzi e dalla società Iniziative Fabriano Spa, che ne ha sottoscritto il 65% del capitale sociale, allo scopo di commercializzare, soprattutto sul mercato estero, la tecnologia NA.CO., per la produzione di cellulosa da piante annuali. La partecipazione è, poi, passata alla Cartiere Miliani Fabriano Spa, a seguito della fusione della Iniziative Fabriano Spa nella Cartiere Miliani Fabriano Spa. Nel corso del 1997, a seguito delle perdite conseguite e della necessità di ricostituire il capitale sociale, la percentuale di partecipazione della Cartiere Miliani Fabriano Spa nella Naco

International Spa è passata al 10%, in quanto la Cartiere Miliani Fabriano Spa, ha sottoscritto solo parzialmente l'aumento di capitale, deliberato dall'assemblea, per il reintegro per patrimonio netto negativo della società, rilevatosi nel corso del 1998.

- **Consorzio Tecnaco**, sede in Roma (capitale sociale: 100.000.000, al 31/12/97 ed al 31/12/1998) acquistato dalla Naco International Spa nel corso del 1997.
- **Caaf Interregionale dipendenti Vicenza**, sede in Vicenza (capitale sociale: 500.000.000, al 31/12/98 e al 31/12/97). Acquisizione di minoranza, allo scopo di far eseguire presso terzi tutte le attività relative alla assistenza fiscale a favore del personale dipendente, in virtù dell'articolo 78, della legge 413/91. L'acquisto della partecipazione è avvenuto, nel corso del 1993, da parte della società Cartiere Miliani Fabriano Spa, per una percentuale pari allo 0,05% del capitale sociale, è ancora presente al 31 dicembre 1998.
- **Unifabriano Scarl**, sede in Fabriano (AN) (capitale sociale: 28.000.000, al 31/12/98 e al 31/12/97). Costituita nel corso del 1996, allo scopo di promuovere la formazione culturale e professionale delle scienze e tecniche cartarie, è posseduta, per una quota del 14,29%, pari a n. 4.000 azioni, da L. 1.000 cadauna, dalla società Cartiere Miliani Fabriano Spa.
- **Cedim Srl**, sede in Ancona (capitale sociale: 437.000.000, al 31/12/98 e al 31/12/97). La società, che opera nel settore dei servizi di software e di consulenza alle aziende, è posseduta dalla società Cartiere Miliani Fabriano Spa, per una quota pari al 2,49% del capitale sociale.
- **Miliani Immobiliare Srl**, sede in Fabriano (AN) (capitale sociale: 4.000.000.000, al 31/12/97 e al 31/12/1998). Sorta dalla scorporazione del ramo aziendale immobiliare della società Cartiere Miliani Fabriano Spa, allo scopo di gestire la quasi totalità degli edifici civili e di proprietà.
- **Fabriano Partners Srl**, sede in Roma (capitale sociale: 1.000.000.000, al 31/12/97 e al 31/12/1998). Nata dalla scorporazione del ramo finanziario

della Cartiere Miliani Fabriano Spa, allo scopo di gestire le partecipazioni delle seguenti società: Bimospa Srl, Siplea Spa e Sicma Srl.

- **Bimospa Srl**, sede in Roma (capitale sociale: 5.000.000.000, al 31/12/97 e al 31/12/1998). Già presente nel patrimonio della società Cartiere Miliani Fabriano Spa al 31 dicembre 1996, per una percentuale pari al 99,18%, la società è stata ceduta alla Fabriano Partners Srl, nel corso del 1997. La Bimospa Srl, opera nel campo tipografico e commerciale, e i rapporti sviluppatisi tra tale società e l'Istituto, sono di natura tipografica e commerciale.
- **Polimoore Srl**, sede in Pomezia (RM) (capitale sociale: 3.000.000.000, al 31/12/98 e al 31/12/97). La società, si occupa "stampa intelligente", per la produzione di mailing e moduli vari; costituita negli esercizi precedenti (1993), dalla Bimospa Srl, che ha sottoscritto per il 51% del capitale sociale. Al 31 dicembre 1998 risulta ancora iscritta nell'attivo della sua controllante.
- **Sistema Spa**, sede in Chieti (capitale sociale: 200.000.000, al 31/12/98 e al 31/12/97). Società costituita nel corso del 1996, con l'apertura di biglietterie nel Lazio (Roma) e in Abruzzo, dalla Bimospa Srl, che ha sottoscritto una quota pari al 15% del capitale sociale.
- **Edi - Edizioni Distribuzioni Integrate Spa** in liquidazione, sede in Roma (capitale sociale: 5.500.000.000, al 31/12/98 e al 31/12/97). Costituita negli esercizi precedenti (1992), allo scopo di operare nel campo grafico nonché nella distribuzione e vendita di prodotti grafici, compresi i titoli di viaggio. Nel corso del 1995, essendo venute meno le intese intercorse con le Ferrovie dello Stato, che ne avevano giustificato la costituzione, è stata posta in liquidazione, non è ancora conclusa alla data del 31 dicembre 1998. A tale data le azioni della Edi - Edizioni Distribuzioni Integrate Spa in liquidazione sono possedute per il 96,4% dalla Bimospa Srl, e per il 3,6% dalla Cartiere Miliani Fabriano Spa.

- **Metrodistribuzione Spa** in liquidazione, sede in Roma (capitale sociale: 5.000.000.000, al 31/12/98 e al 31/12/97). La società, costituita allo scopo di distribuire e vendere i biglietti ferroviari a fasce chilometriche e gli abbonamenti, è controllata per il 91% dalla Edi Edizioni Distribuzioni Integrate Spa in liquidazione. Nel corso del 1997, la società è stata posta in liquidazione, essendo venuto meno lo scopo per la quale la società è stata costituita. La procedura non si è ancora conclusa al 31/12/1998.
- **Sicma Srl**, sede in Terni (capitale sociale: 2.500.000.000, al 31/12/97 ed al 31/12/1998). Controllata, per l'80%, dalla Fabriano Partners Srl, a cui è stata ceduta nel corso del 1997 dalla Cartiere Miliani Fabriano Spa. L'attività della società è diretta alla costruzione e al montaggio di impianti cartari destinati prevalentemente all'estero.
- **Sipledda Spa**, sede in Roma (capitale sociale: 2.000.000.000, al 31/12/98 e al 31/12/97). La società, venduta nel corso del 1997 dalla Cartiere Miliani Fabriano Spa alla Fabriano Partners Srl, per una quota pari all'80% del capitale sociale, ha per oggetto la commercializzazione di prodotti editoriali e medagliastici, anche per conto dell'Istituto.

Tutte le sopraindicate società possono essere aggregate per omogeneità produttiva o merceologica, secondo il seguente schema:

a) Grafica - Si tratta di società che molto spesso fanno da supporto all'attività tipografica dell'Istituto. Si fa riferimento alla produzione grafica realizzata dalla Bimospa Srl e dalla Polimoore Srl, che si interessano anche della distribuzione e della vendita dei prodotti così realizzati.

b) Cartiere e Cartotecniche. - Trattasi di aziende prevalentemente operanti nelle produzioni cartarie, nelle autoproduzioni di materie prime, carte filigranate, prodotti cartari in genere. Le società che hanno per oggetto principale questo tipo di attività sono: Cartiere Miliani Fabriano Spa e Cartiere Enrico Magnani Spa.

- c) **Prodotti speciali**, realizzati dalla società Fad Fabriano autoadesivi Spa e Fabriano Filter Media Srl, le cui attività sono dirette alla realizzazione di prodotti autoadesivi e di prodotti speciali per filtrazione.
- d) **“Non tessuti”** – Trattasi di attività di produzione di fibra di polipropilene interamente utilizzata per la produzione diretta di tessuti non tessuti con tecnologia spunbonded. La produzione è realizzata dalla Fabriano Soft Srl, dalla Cartiere Marano Spa, dalla Stearns Extruded Textels e dalla Siate Srl.
- e) **Tecnologie, impianti e macchinari**, un complesso di attività dirette alla realizzazione di nuovi impianti per i prodotti tessuti non tessuti, progettazione e costruzione di impianti per la fabbricazione di banconote, promozione per la definizione di forniture di impianti utilizzando la tecnologia Na.Co., che esclude l'impiego di zolfo, di coro e di loro derivati. Le società direttamente coinvolte in questo tipo di processo produttivo sono: la Naco International Spa, la Sicma Srl e la Non wovens technology Spa (in liquidazione).
- f) **Commercializzazione prodotti artistici e librari**, realizzata attraverso la Editalia Edizioni d'Italia Spa, l'Istituto della Enciclopedia Italiana Spa e la Sipledda Spa, che svolgono oltre alla attività editoriale, quella di commercializzazione delle opere, anche di alto valore artistico e culturale.
- g) **Commercializzazione titoli di viaggio**, attività sorta per operare nel campo dell'attività grafica e della distribuzione e vendita di prodotti grafici e titoli di viaggio. Realizzata attraverso la Edi Edizioni distribuzioni integrate Spa (in liquidazione) e la Metrodistribuzione Srl (in liquidazione).
- h) **Produzione e commercializzazione di materie prime e semilavorate per monetazione**, attività diretta alla realizzazione di tondelli necessari alla coniazione delle monete metalliche e delle medaglie, realizzata dalla Verres Spa.
- i) **Holding finanziaria**, costituita dalla società Fabriano Partners Srl, per la gestione di alcune partecipazioni.

l) **Attività Immobiliare**, attraverso la società Miliani Immobiliare Srl, che ha lo scopo di gestire il patrimonio immobiliare.

2. Il Bilancio Consolidato

Il bilancio consolidato del gruppo per il 1997, evidenzia, quale risultato di esercizio, una perdita pari a L/mln 550.366, dopo lo stanziamento di ammortamenti per L/mln 104.142, e dopo componenti netti negativi, di natura straordinaria, comprese le svalutazioni di L/mln 100.399.

Il risultato negativo è dovuto:

- al contesto generale nel quale si è sviluppata l'attività del gruppo;
- alla necessità di avviare un approfondimento sulla missione e sulla natura dell'attività, tanto dell'Istituto capogruppo quanto delle proprie partecipate dirette e indirette.

Infatti, il contesto economico cui si è fatto più volte cenno è stato caratterizzato da elementi che si sono riflessi non positivamente sul gruppo, mentre l'Istituto capogruppo e le società allo stesso legate da un rapporto di integrazione verticale, sono stati vincolati al soddisfacimento delle esigenze dello Stato, risultate meno rilevanti rispetto a quelle dell'anno precedente.

Le esigenze delle Amministrazioni dello Stato, com'è noto, sono state orientate, da un lato, al raggiungimento dell'equilibrio di bilancio, attraverso l'ampio ricorso a politiche economiche restrittive su spese ed investimenti, e, dall'altro, al conseguimento degli obiettivi legati agli accordi di Maastricht. La menzionata riduzione dei fabbisogni statali è stata solo parzialmente compensata dalla introduzione dei nuovi segni monetari, interessanti la sola Sezione Zecca e la Verres Spa.

Inoltre, nel corso dell'esercizio, sono state esaurite alcune attività produttive eseguite per l'amministrazione statale che hanno avuto un effetto negativo sull'attività del gruppo, come pure ha riservato un effetto negativo la

trasformazione, alla quale innanzi già ci si è richiamati, in società per azioni di alcuni enti pubblici economici, che si sono in tal modo svincolati dall'ambito statale, in particolare, per quanto concerne la canalizzazione dei relativi approvvigionamenti.

Le attività del gruppo non legate da un rapporto di strumentalità nei confronti dello Stato, inoltre, hanno dovuto affrontare una debolezza della domanda globale del mercato, che non ha consentito l'integrale recupero dei costi di produzione sui prezzi. Tra le menzionate attività, va, peraltro, segnalata la dinamicità stimolata dalla partecipata Siplea Spa, nel mercato collezionistico, ed in quello interessato all'investimento in beni medaglistici, alla cui produzione provvede la Sezione Zecca. Il correlativo incremento dei volumi di affari ha ampiamente compensato la già accennata debolezza degli altri mercati nei quali opera il Gruppo.

L'approfondimento sulla missione e sulla natura dell'attività aziendale si è reso indispensabile, soprattutto a seguito della decisione del Ministero del tesoro di condurre uno studio ricognitivo sull'attività dell'intero gruppo, nonché della disposizione contenuta nel collegato alla finanziaria per il 1998 (Legge 27/12/97 n. 449), che, sia pure senza l'indicazione di un termine, ha previsto la trasformazione dell'Ente in società per azioni.

Tale analisi ha fatto emergere la necessità di una riconsiderazione della composizione e dei valori del capitale investito, e di una verifica della sostenibilità degli stessi in funzione della loro capacità di produrre reddito.

Pertanto, si è provveduto:

a) a rettificare i valori degli impianti e delle relative parti di ricambio, eliminati dal processo produttivo durante l'esercizio 1997. A rettifiche di valore, invece, sono state assoggettate sia le rimanenze dei prodotti in corso di lavorazione, dei semilavorati e dei prodotti finiti, in funzione della loro effettiva vendibilità futura, sia i lavori in corso su ordinazione, attraverso una più attenta applicazione delle modalità di computo degli stessi;

b) ad effettuare accantonamenti per rischi ed oneri futuri atti a passività di natura determinata, di esistenza probabile o certa, di cui, tuttavia, alla chiusura dell'esercizio non è stato possibile determinare l'ammontare o la data di sopravvenienza.

Per il 1998, si evidenzia, quale risultato di esercizio, una perdita pari a lire 176.026 milioni, dopo lo stanziamento di ammortamenti, per L/mln 94.247 milioni di lire e dopo componenti netti negativi, di natura straordinaria, comprese svalutazioni per 34.281 milioni di lire. La perdita di esercizio è, pertanto, inferiore di 379.919 milioni di lire a quella dell'esercizio precedente.

In particolare, si è registrato un miglioramento della gestione ordinaria mentre è da rilevare una minore entità complessiva degli accantonamenti e degli oneri straordinari.

Tale risultato è derivato dall'aggregazione dei corrispondenti risultati economici delle varie società, incluse nell'area di consolidamento, rettificati, ai sensi di quanto previsto dal Decreto legislativo 127/91, dalle operazione intercompany tra le società del Gruppo.

Tali società, nel corso del 1998, hanno proseguito l'analisi, già iniziata negli anni precedenti, relativa alla composizione dei valori del capitale investito, e la verifica della sostenibilità degli stessi in funzione della loro capacità di produrre reddito.

Pertanto, le società del gruppo hanno provveduto:

a) ad esaminare le spese di pubblicità capitalizzate al 31 dicembre 1997, per poterne valutare l'effettiva recuperabilità attraverso il flusso dei ricavi, tenendo conto anche dei piani strategici di sviluppo commerciale e dei principi contabili di riferimento. A seguito di tale analisi, le spese di pubblicità sono state stornate per tenere conto delle perdite durevoli di valore e rinviate ai successivi esercizi per tener conto di quelle operazioni per cui la commercializzazione del relativo prodotto non è ancora iniziata;

- b) ad esaminare la effettiva possibilità di recupero, nei futuri esercizi, per i diritti di brevetto industriale e diritti di utilizzazione delle opere dell'ingegno, concessioni, licenze e simili e ad effettuare opportune svalutazioni per tenere conto delle perdite durevoli di valore;
- c) ad analizzare la voce impianti e macchinari, comprendendo anche le capitalizzazioni effettuate negli esercizi precedenti, sia per gli interventi sui cespiti, fatti in economica, sia per gli oneri finanziari sostenuti sugli investimenti tecnici. Sulla base di queste analisi è emersa la necessità di effettuare consistenti rettifiche di valore, riadeguando anche il relativo fondo di ammortamento. Inoltre, sono stati riconvertiti alcuni progetti di investimento in funzione della logica di mercato, organizzativa e della flessibilità produttiva degli stabilimenti;
- d) ad analizzare la composizione del magazzino, che ha evidenziato la necessità di procedere a svalutazioni, tenendo conto delle previsioni di vendita, della formalizzazione degli obiettivi commerciali, dell'analisi dell'andamento storico delle vendite e dell'analisi sugli investimenti commerciali.

Inoltre, il bilancio consolidato è stato certificato dalla Società di revisione Price-Waterhouse Spa, unitamente ai bilancio di esercizio della capogruppo e delle società: Cartiere Miliani Fabriano, Editalia, Siplea, Fabriano Autoadesivi e Fabriano Soft. Il bilancio della società Verres è stato certificato dalla Società di revisione Reconta Ernst Young Spa.

3. Situazione Economica del Gruppo

Il conto economico consolidato, opportunamente riclassificato, è evidenziato nella seguente tabella:

Conto economico riclassificato in L/mln	1996	1997	Variaz. 96/97	1998	Variaz. 97/98
Ricavi delle vendite e prestazioni	1.529.611	1.541.394	11.783	1.454.496	(86.898)
Variazione rimanenze prod in lav/fin	15.271	(54.974)	(70.245)	(24.211)	30.763
Variazione dei lavori in c/ordinazioni	(12.710)	(149.579)	(136.869)	(19.705)	129.874
Prodotto dell'esercizio	1.532.172	1.336.841	(195.331)	1.410.580	73.739
Materie prime, sussid, consumo, merci	(477.020)	(488.723)	(11.703)	(454.652)	34.071
Variazione rimanenze materie/merci	(14.387)	(40.332)	(25.945)	(23.475)	16.857
Servizi	(308.689)	(340.195)	(31.506)	(271.934)	68.261
Godimento di beni di terzi	(13.280)	(13.894)	(614)	(13.517)	377
Oneri diversi di gestione	(17.641)	(12.668)	4.973	(18.485)	(5.817)
Incrementi immobilizzaz lavori interni	21.797	17.833	(3.964)	851	(16.982)
Altri ricavi e proventi	14.301	22.026	7.725	23.597	1.571
Contributi in conto esercizio	519	885	366	4.490	3.605
Valore aggiunto	737.772	481.773	(255.999)	657.455	175.682
Costi per il personale	(595.090)	(598.971)	(3.881)	(538.131)	60.840
Margine operativo Lordo	142.682	(117.198)	(259.880)	119.324	236.522
<i>Ammortamenti e svalutazioni:</i>					
immobilizzazioni immateriali	(24.966)	(29.019)	(4.053)	(26.664)	2.355
immobilizzazioni materiali	(67.905)	(75.123)	(7.218)	(67.583)	7.540
altre svalutazioni immobilizzazioni	(232)	(1.021)	(789)	(1.277)	(256)
svalutazione crediti attivo circolante	(4.129)	(17.451)	(13.322)	(20.963)	(3.512)
accantonamenti per rischi	(724)	(126.399)	(125.675)	(48.233)	78.166
altri accantonamenti	(2.006)	(1.407)	599	(4.152)	(2.745)
Risultato operativo	42.720	(367.618)	(410.338)	(49.548)	318.070
Proventi da partecipazione	104		(104)	104	
Altri proventi finanziari	44.853	27.963	(16.890)	26.860	(1.103)
Interessi e altri oneri finanziari	(102.764)	(99.965)	3.099		
Svalutazioni	(1.642)	(87.729)	(86.087)	(3.204)	84.525
Plusvalenze da alienazione	5.035	13.177	8.142	690	(12.487)
Altri proventi	4.811	1.224	(3.587)	16.454	15.230
Minusvalenze da alienazione	(5)	(2)	3	(1.421)	(1.419)
Altri oneri	(1.354)	(27.069)	(25.715)	(46.800)	(19.731)
Risultato prima delle imposte	(8.242)	(539.719)	(531.477)	(137.784)	401.935
Imposte	(15.583)	(15.412)	(4.787)	(37.428)	(22.016)
Risultato dell'esercizio inclusa la quota di terzi	(18.867)	(555.131)	(536.264)	(175.212)	379.919
Utile (perdita) dell'esercizio di pertinenza di terzi	(2.867)	(4.765)	(7.632)	814	5.579
Perdita dell'esercizio	(21.734)	(550.366)	(528.632)	(176.026)	374.340

Il prodotto dell'esercizio del 1997, è ammontato a L/mln 1.336.841, contro L/mln 1.532.172 del 1996, con una riduzione di L/mln 195.331.

Tale riduzione è dovuta, esclusivamente, alle valutazioni delle rimanenze dei prodotti in corso di lavorazione, dei semilavorati e dei prodotti finiti che, come

riferito nella premessa, sono stati oggetto sia di una più puntuale considerazione riguardo alla loro effettiva futura vendibilità, sia di una attenta valutazione della normativa relativa al computo dei valori in corso su ordinazione.

I ricavi delle vendite e prestazioni, invece, sono aumentati di L/mln 11.783, essendo passati da L/mln 1.529.611, del 1996, a L/mln 1.541.394, del 1997. Come già cennato, il maggior fatturato si riferisce, prevalentemente, alla vendita di prodotti medaglistici in metallo prezioso, realizzati dalla Sezione Zecca e commercializzati dalla Siplea Spa. L'incremento di tali vendite, se da un lato ha evitato una riduzione del fatturato del Gruppo, dall'altro non ha potuto evitare una riduzione del valore aggiunto, in quanto riferito a prodotti in cui è rilevante l'incidenza del costo della materia prima e degli oneri di commercializzazione.

Nel 1998 il Prodotto dell'esercizio, è ammontato a L/mln 1.410.580, contro L/mln 1.336.841, del 1997, con un incremento di L/mln 73.739, pari al 5% circa. Tale incremento è ascrivibile alla variazione delle rimanenze dei lavori in corso su ordinazione - fortemente influenzate nel 1997 dall'effetto della valutazione - ed al minor fatturato, soprattutto della Capogruppo. I ricavi delle vendite e prestazioni, infatti, sono diminuiti di L/mln 86.898, essendo passati da L/mln 1.541.394 lire milioni, del 1997 a 1.454.496 lire milioni, del 1998.

Il valore aggiunto, infatti, è pari a L/mln 481.773, a fronte di L/mln 737.772 dell'esercizio 1996, con una riduzione di L/mln 255.999.

La maggiore riduzione, rispetto al prodotto dell'esercizio, ammonta a 60.667 L/mln. Essa è causata, in prevalenza, dai maggiori costi delle materie prime impiegate (L/mln 37.648) e dalle spese per servizi e godimento beni di terzi (L/mln 32.120). L'aumento del costo delle materie prime e dei servizi, consegue alla diversa composizione merceologica del fatturato che, come riferito, ha visto sostituire prodotti ad alto valore aggiunto con altri (medaglistica a metallo prezioso, nuovi segni monetari per lo Stato italiano) in cui l'incidenza del costo

delle materie prime e servizi è particolarmente elevata. Ad accentuare l'effetto sul valore aggiunto del maggior costo delle materie prime hanno contribuito, tra l'altro, i produttori della cellulosa e delle carte commodity, del Sud-est asiatico (Thailandia, Indonesia), i quali hanno adottato comportamenti particolarmente aggressivi sui prezzi di tali materie.

Il valore aggiunto, nell'esercizio 1998, è pari a L/mln 657.455, a fronte di L/mln 481.773, dell'esercizio 1997, con un incremento di L/mln 175.682, pari al 36% circa. L'incremento è ascrivibile ad una generalizzata politica di contenimento dei costi, a minori acquisti per effetto della minor produzione sviluppata e ad una diminuzione del ricorso a lavorazioni e professionisti esterni.

Il margine operativo lordo è stato, nel 1997, pari a L/mln (117.198), a fronte di L/mln 142.682 dell'esercizio precedente, con una variazione di L/mln (259.880), sostanzialmente corrispondente a quella del valore aggiunto.

Il maggior costo del lavoro, complessivamente di L/mln 3.881, è dovuto, prevalentemente, agli oneri sociali influenzati dalla parziale riduzione delle agevolazioni già concesse per gli insediamenti produttivi situati nel mezzogiorno d'Italia. L'organico medio è passato, peraltro, da 7.600 unità del 1996, a 7.275 del 1997, con una riduzione del 4,3%. Suddivisa per categorie di appartenenza, tale riduzione è attribuibile a: n. 3 dirigenti (passati da 58 a 55), n. 108 impiegati (passati da 2.108 a 2.000) e n. 214 operai (passati da 5.434 a 5.220). La riferita riduzione del personale impiegatizio è particolarmente concentrata presso l'Istituto capogruppo, il quale non ha provveduto alla sostituzione del personale cessato (pari ad una media di 323 unità).

L'esercizio 1998 riporta il margine operativo lordo pari a L/mln 119.324, a fronte di L/mln-117.198 dell'esercizio precedente, con un incremento di L/mln 236.552, ed è conseguente al decremento del costo del lavoro, ed alla politica di contenimento dei costi. La redditività lorda dell'anno si porta all' 8,2% dei ricavi delle vendite. Il costo del lavoro subisce un decremento complessivo di 60.840 milioni di lire, variazione attribuibile: alla riduzione dell'organico (641

unità); all'abolizione del Contributo al servizio sanitario nazionale; alla politica di contenimento del costo del lavoro, attraverso la riduzione del ricorso al lavoro straordinario, ed allo smaltimento delle ferie maturate. In particolare, l'organico medio è passato da 7.275 unità del 1997, a di 6.634 unità, del 1998, con una riduzione dell' 8,8%. Suddivisa per categorie di appartenenza, tale riduzione è attribuibile a: n. 3 dirigenti (passati da 55 a 52), n. 133 impiegati (passati da 2.000 a 1.867) e n. 505 operai (passati da 5.220 a 4.715). La riferita riduzione del personale impiegatizio è particolarmente concentrata presso l'Istituto capogruppo ed è altresì effetto della variazione dell'area di consolidamento.

Il risultato operativo nel 1997, è stato pari a L/mln (367.618), contro L/mln 42.720 dello scorso anno, con una variazione di L/mln (410.338). A determinare il più incisivo peggioramento dell'utile operativo, rispetto alla menzionata riduzione del margine operativo lordo, sono stati i maggiori accantonamenti per rischi pari a L/mln 125.675, e le maggiori svalutazioni dei crediti dell'attivo circolante per L/mln 13.322. I più elevati accantonamenti per rischi sono attribuibili, in gran parte, alla capogruppo ed alla controllata Cartiere Miliani Fabriano Spa. Essi sono ascrivibili alle vertenze in corso, alle potenziali perdite delle partecipate ed ai crediti di dubbia esigibilità. Le immobilizzazioni materiali e immateriali sono state ammortizzate per L/mln 11.271 in più rispetto all'esercizio precedente. I più elevati ammortamenti, effettuati sulle immobilizzazioni immateriali (L/mln 4.053), sono attribuibili al maggior valore patrimoniale attribuito dalla società Editalia Spa, alle spese di pubblicità e propaganda, in quanto ritenute di natura pluriennale e all'ammortamento della residua differenza di consolidamento attribuibile alla società Cellulosa Calabria Spa, a causa della sua situazione deficitaria. Le maggiori svalutazioni operate rispetto al precedente esercizio, l'incremento degli altri oneri straordinari sostenuti e il saldo negativo della gestione finanziaria, giustificano il maggiore appesantimento del risultato prima delle imposte, pari a L/mln (531.477),